

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO (E DEL RIPENSAMENTO)



Nel dipinto **Il Seminatore** (1888) **Van Gogh** **scambia i colori**: il cielo è dorato come la messe matura e la terra che accoglie i semi ha il blu del cielo. **Ogni volta che un contadino semina, il cielo viene sulla terra**. E il seminatore volge le spalle al tramonto per dirigersi verso un'alba nuova.

Nel disorientamento che proviamo mentre ci chiediamo dove siamo e quale direzione prendere, **nella terra troviamo la speranza per il domani**. Questo senso di fiducia nel futuro si amplifica, da un lato, nella gratitudine per il Creato ma, dall'altro, viene adombrato dalla preoccupazione crescente per uno sfruttamento che mette a rischio l'agricoltura e la vita delle persone.

Già nell'Enciclica Laudato Si' **Papa Francesco** ci avverte che nella realtà «c'è un grande deterioramento della nostra Casa Comune» e che «l'attuale sistema mondiale è insostenibile». Per questo è necessario individuare un nuovo modello di sviluppo, che rimetta al centro di tutto i bisogni della persona, mettendo in discussione l'attuale modello di produzione e consumo, di finanza e commercio internazionale che persegue un solo obiettivo: il profitto.

E in questo senso è sempre attuale l'invito di **Giovanni XXIII**, espresso nell'Enciclica "Mater et Magistra", a concepire e vivere **il lavoro agricolo come una vocazione e come una missione**. «All'uomo è affidata la natura perché ne tragga il suo sostentamento ma sempre con rispetto e responsabilità», concetti sui quali bisognerebbe riflettere in un'epoca come la nostra nella quale lo sviluppo di nuove tecnologie **accresce a dismisura il potere dell'uomo** ed in cui si assiste ad un affievolimento del senso morale e al dilagare della ricerca del profitto svincolata dalla coscienza e dai sensi di colpa: L'uso sconsiderato e coercitivo della tecnologia, ha un prezzo altissimo. **La terra viene maltrattata**, gli ecosistemi sono compromessi, acqua e aria sono sempre più inquinate e gli eventi meteorologici sempre più instabili, imprevedibili e violenti. **A pagarne il prezzo non è soltanto la natura, ma anche i poveri**. È "scandaloso": produciamo alimenti sufficienti a sfamare l'intera popolazione mondiale, ma la maggior parte di essa vive senza il pane quotidiano. È **dovere di tutti** estirpare questa ingiustizia attraverso politiche locali e internazionali che abbiano il coraggio di scegliere il giusto, l'equo, l'onesto e non soltanto l'utile, il conveniente, il profittevole.

Quella del contadino è una vocazione e una missione perché «La creazione è stata voluta da Dio come un dono e un'eredità affidati all'uomo. Fatta per mezzo del Verbo eterno, essa **non è uscita dalle mani del Creatore già "finita", ma "in stato di via"**, cioè diretta ad un compimento. Al fine di indirizzarla a quella perfezione cui essa è destinata, nel racconto di Genesi, ci sono lavori da compiere in vista di un duplice vantaggio: rendere la terra più bella e feconda, nel mentre la si rende più umana, più accogliente e ospitale per la vita dei suoi abitanti. Mentre l'uomo lavora, **cambia il mondo, ma cambia anche sé stesso** diventando più responsabile e generoso».



Parrocchia
S. MARIA MADDALENA – CASTION

045-7200019

www.parrocchiadicastion.it
contatto@parrocchiadicastion.it

34^A SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO
24 NOVEMBRE – 1 DICEMBRE 2024

Davanti alla verità

GV 18,33-37 Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».



COS'È LA VERITÀ?

Gesù davanti alla morte non tradisce la sua missione: "Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce". La verità per l'uomo si identifica in queste parole di Gesù. La fede in lui offre la risposta alla domanda sulla fine dei tempi. Il cerchio dalla nascita alla morte si chiude: la verità è certezza che la vita, nata da Dio, a lui ritorna nello splendore della luce e nella pienezza della vita.

Due poteri uno di fronte all'altro; Pilato e il potere inesorabile dell'impero; Gesù, un *rabbì* disarmato e prigioniero. Pilato, onnipotente in Gerusalemme, ha paura; ed è per paura che consegnerà Gesù alla morte, contro la sua stessa convinzione: non trovo in lui motivo di condanna.

Per due volte Pilato domanda: sei tu il re dei Giudei? Tu sei re? Gesù risponde con una domanda: è il tuo pensiero o il pensiero di altri? Come se gli dicesse: guardati dentro, Pilato. Sei un uomo libero o sei manipolato?

E cerca di portare Pilato su di un'altra sfera: il mio regno non è di questo mondo. Ci sono due mondi, io sono dell'altro. Che è differente, è ad un'altra latitudine del cuore. Il tuo potere ha un'anima di violenza e di guerra, perché i regni di quaggiù si combattono. Il potere di quaggiù si nutre di violenza e produce morte. Il mio mondo invece è quello dell'amore e del servizio che producono vita. Per i regni di quaggiù, per il cuore di quaggiù, l'essenziale è vincere, nel mio Regno il più grande è colui che serve.

Metti via la spada ha detto a Pietro, altrimenti avrà ragione sempre il più forte, il più violento, il più crudele. La parola di Gesù è vera proprio perché disarmata, non ha altra forza che la sua luce. La potenza di Gesù è di essere privo di potenza, povera, semplice, spontanea, pura.

Gli dice Pilato: che cos'è la verità? La verità non è qualcosa che si ha, ma qualcosa che si è. Pilato avrebbe dovuto chiedere: chi è la verità? È lì davanti, la verità, è quell'uomo le cui parole sono diventate carne e sangue, per questo sono vere.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Trentaquattresima settimana del Tempo ordinario e Seconda settimana della Liturgia delle Ore

<p>34ª E ULTIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO N.S. GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO (s) Dn 7,13-14; Sal 92 (93); Ap 1,5-8; Gv 18,33b-37 <i>Tu lo dici; io sono re.</i> R Il Signore regna, si riveste di splendore.</p>	 <p>24 DOMENICA</p>	<p>Giornata del RINGRAZIAMENTO</p> <p>10.30 S. Messa suff. Comencini Luigi (anniv) e Olimpia Faedda Rosina – Zanetti Germano e Fam.ri Def Dalle Vedove Regina e Azzolini Giuseppe</p> <p>► BENEDIZIONE della campagna e macchine agricole</p> 
<p>S. Caterina d'Alessandria (mf) Ap 14,1-3.4b-5; Sal 23 (24); Lc 21,1-4 <i>Vide una vedova povera, che gettava due monetine.</i> R Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.</p>	<p>25 LUNEDÌ LO 2ª set</p>	 <p>Lampada al Santissimo: con preghiera alla B.V. Maria per M.F.</p>
<p>Ap 14,14-19; Sal 95 (96); Lc 21,5-11 <i>Non sarà lasciata pietra su pietra.</i> R Vieni, Signore, a giudicare la terra.</p>	<p>26 MARTEDÌ LO 2ª set</p>	<p>08.00 S. Messa suff. Truschelli Guerrino (anniv)</p>
<p>Ap 15,1-4; Sal 97 (98); Lc 21,12-19 <i>Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto.</i> R Grandi e mirabili sono le tue opere, Signore Dio onnipotente.</p>	<p>27 MERCOLEDÌ LO 2ª set</p>	<p>08.00 S. Messa suff. Viviani Iris (anniv) Dal Cin Ugo e Isabella</p>
<p>Ap 18,1-2.21-23; 19,1-3.9a; Sal 99 (100); Lc 21,20-28 <i>Gerusalemme sarà calpestata dai pagani finché i tempi dei pagani non siano compiuti.</i> R Beati gli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello!</p>	<p>28 GIOVEDÌ LO 2ª set</p>	<p>08.00 S. Messa</p> <p>15:00 CATECHISMO CLASSI ELEMENTARI – MEDIE</p>
<p>Ap 20,1-4.11–21,2; Sal 83 (84); Lc 21,29-33 <i>Quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino.</i> R Ecco la tenda di Dio con gli uomini.</p>	<p>29 VENERDÌ LO 2ª set</p>	<p>08.00 S. Messa</p>
<p>S. Andrea, apostolo (f) Rm 10,9-18; Sal 18 (19); Mt 4,18-22 <i>Essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.</i> R Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.</p>	<p>30 SABATO LO Prop</p>	<p>18.00 S. Messa suff. Anselmi Laura e Angelo Mondini Gaetano e Fam.ri Def. Giarbini Giorgio – Def. Fam. Giarbini e Scala</p>
<p>1ª DOMENICA DI AVVENTO (letture del ciclo C) Ger 33,14-16; Sal 24 (25); 1 Ts 3,12–4,2; Lc 21,25-28.34-36 <i>La vostra liberazione è vicina.</i> R A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido.</p>	<p>1 DOMENICA LO 1ª set</p>	<p>È festa con Te</p> <p>► 10.30 S. MESSA PER LE CLASSI ELEMENTARI – MEDIE</p> 